

IL PROGETTO. Un'occasione riservata a cento giovani lombardi. Da martedì il bando

Erasmus+, social e impegno: la formazione è internazionale

Previsti stage all'estero per gli studenti dei Cfp o per i neodiplomati

Marta Giansanti
MILANO

Crescita personale e formazione professionale: un binomio vincente su cui si fonda la nuova edizione di «European landscapes-2: training for tourism and cultural identity», progetto di mobilità transnazionale per i giovani lombardi, cofinanziato dal programma Erasmus+

dell'Unione Europea e presentato ieri a Palazzo Pirelli a Milano. «Un'esperienza fondamentale per le giovani generazioni, una possibilità di incontro di culture diverse per diventare cittadini del mondo»: poche parole espresse dall'assessore regionale alla Formazione professionale Melania Rizzoli, intervenuta al fianco di Paola Romeo vice presidente della



La presentazione in Regione della nuova iniziativa

Commissione IV, per descrivere «la valida opportunità di crescita», gratuita e quest'anno riservata a 100 ragazzi. Il bando per la partecipazione sarà attivo da martedì sul sito www.europeanlandscapes.eu e potranno farne richiesta giovani dai 18 ai 29 anni frequentanti l'ultimo an-

no di un istituto tecnico-professionale (anche serale) e neodiplomati (entro un anno dal diploma). Nessun indirizzo escluso: «Ciò che conta è l'essere davvero motivati e l'impegno con cui si vuole affrontare questa avventura», ha spiegato Antonella Saleri project manager della coope-

rativa sociale Mistral, promotrice del progetto e rappresentata ieri anche dal presidente Luigi Bandera.

NON SARÀ un Erasmus qualsiasi: ogni ragazzo dovrà affrontare uno stage - un mese per 90 partecipanti e tre mesi per i restanti 10, in una delle otto destinazioni europee previste - in enti, aziende o attività impegnate nella promozione del territorio e sviluppo sostenibile, nell'offerta turistica e nei servizi turistici. Un'esperienza arricchita dall'introduzione di attività di storytelling: «Utilizzando il linguaggio social ci faremo raccontare, attraverso foto pubblicate su instagram, ciò che circonda i ragazzi e il loro vissuto», ha aggiunto Saleri. Possibilità aperta anche agli studenti dei centri di forma-



Gli studenti lombardi pronti ad una nuova esperienza «senza confini»

E tramite foto pubblicate su Instagram i ragazzi racconteranno il loro vissuto

zione professionale, fino a pochissimi anni fa estranei a questo mondo: «Nel tempo è stato sdoganato il sistema dei cfp, oggi integrato da una valida opportunità formativa e lavorativa all'estero, molto utile anche per i centri stessi», ha sottolineato Flavio Bonardi, coordinatore dei 18 en-

ti di formazione professionale della provincia di Brescia, accreditati alla Regione. «Nel 2021 solo la regione Lombardia avrà bisogno di centomila tecnici specializzati, sarà quindi indispensabile entrare nelle scuole», ha chiuso la consigliera regionale Claudia Carzeri. •